

Denominazione Amministrazione/ Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
Puglia Sviluppo S.p.A.	Raffaele	Bagnardi	16/09/1954	Dirigente	27/01/2014	No						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	La Puglia Sviluppo S.p.A., Società controllata e coordinata dalla Regione Puglia, ha completamente attuato le "Misure integrative del MOGC 2018/2020 - Rev. 04, per l'anticorruzione e la trasparenza", approvate con Deliberazione del CdA in data 29 gennaio 2018, e ha seguito altresì le ulteriori disposizioni di cui al collegato "Documento Triennale Operativo e Programmatico". Anche nel 2018 si sono rivelati fattori strategici: - la stretta collaborazione con l'Organo Amministrativo, con il Direttore Generale, con il Vice Direttore Generale e con i Direttori delle aree operative; - la costante comunicazione con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale; - la coincidente conduzione del sistema di Compliance e di Internal Audit; - le relazioni dirette, stabilite, all'interno, con il personale dipendente; - i rapporti istituzionali, tenuti soprattutto con la Regione Puglia; - i rapporti societari esterni. Altresì le Misure integrative del MOGC 2018/2020 hanno creato importanti sinergie con le peculiari dinamiche organizzative della Società (cfr. il MOGC e il Codice Etico vigenti). Inoltre l'effettiva attuazione delle Misure integrative del MOGC 2018/2020 è stata garantita dalle specifiche attività svolte dai Collaboratori diretti, dai Referenti funzionali nonché dai Project Manager, per gli uffici di competenza e di responsabilità. Sulle attività realizzate e sugli adempimenti ottemperati è stato svolto un accurato Monitoraggio, dopo il primo trimestre 2018 (cfr. Prot. n. 23/INT del 14/05/2018), ed è attualmente in corso il Monitoraggio di fine 2018.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	Non si segnalano scostamenti dalle previsioni inserite nelle "Misure integrative del MOGC 2018/2020 - Rev. 04, per l'anticorruzione e la trasparenza".
1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Oltre quanto già stabilito dalla Legge e fissato dalle indicazioni dell'ANAC, in Puglia Sviluppo S.p.A. il precipuo ruolo del RPCT è stato ulteriormente definito nelle "Misure integrative del MOGC 2018/2020 - Rev. 04" e nel vigente Documento Triennale Operativo e Programmatico. Sicchè il RPCT ha potuto svolgere i suoi compiti di impulso e di coordinamento in modo efficace, efficiente e qualitativo, avvalendosi delle collaborazioni dirette e funzionali assegnate, per compiere gli adempimenti e presidiare le peculiari attività nonché per attuare continuamente e costantemente la formazione e l'addestramento sul campo. Per lo svolgimento delle sue attività, il RPCT si è avvalso: - di una distinta struttura organizzativa (cfr. MOGC vigente e le relative Disposizioni e Comunicazioni Organizzative); - della collaborazione di tutti i Dirigenti di area, che svolgono, ciascuno per quanto di competenza, attività informativa nei confronti del Responsabile, oltre a partecipare attivamente al processo di gestione del rischio e ad assicurare l'adozione delle misure gestionali atte a prevenire i comportamenti corruttivi. Così le azioni di impulso, di coordinamento e, soprattutto, di controllo del RPCT, nel 2018, sono state assolutamente incisive e tempestive.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC	Non si sono registrati fattori di ostacolo all'azione di impulso e di coordinamento del RPCT, rispetto all'attuazione delle "Misure integrative del MOGC 2018/2020 - Rev. 04, per l'anticorruzione e la trasparenza".

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (general) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Si (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Il RPCT, anche secondo il "Documento Operativo Triennale", compie una serie complessa di verifiche e controlli: • verifiche e controlli in fase di attuazione delle commesse e delle procedure; • verifiche e controlli riguardanti il sistema organizzativo; • verifiche e controlli in collaborazione con l'Area Amministrazione e con l'Area Servizi Tecnici; • verifiche e controlli come Compliance e come Internal Audit; • verifiche e controlli con il supporto di una specialistica consulenza legale; • verifiche e controlli in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza e con il Collegio Sindacale; • verifiche e controlli di concerto con la controllante Regione Puglia. Per il 2018, è stato già effettuato il primo monitoraggio generale (cfr. nota prot. n. 23/INT del 14/05/2018) ed è attualmente in corso il secondo Monitoraggio generale per il 2018. Dal primo Monitoraggio non sono emerse situazioni critiche né sono emerse problematiche rilevanti.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		

2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Si (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione è strettamente connesso al sistema di monitoraggio eseguito sulle misure relative all'applicazione del D.Lgs. 231/01 e ai sistemi di monitoraggio dell'internal audit e delle compliances. In tal senso esistono anche specifici flussi informativi tra RPCT, OdV e Collegio Sindacale (cfr. Modello di organizzazione, gestione e controllo Rev.04 del 29 gennaio 2018).
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	Cfr. Allegati al MOGC 2018: All. 2) Analisi dei Rischi di commissione dei Reati ai sensi del D.Lgs 231/2001; All.3) Tabella riepilogativa delle Aree a rischio; 4) Tabella riepilogativa per Funzioni e Aree. Cfr. Misure integrative del MOGC 2018/2020 per l'anticorruzione e la trasparenza: Allegato 1 : "Tabella obblighi di pubblicazione della Società Trasparente"; All. 2 : "Tabella riepilogativa delle aree a rischio corruzione"; Elenco delle procedure operative, all'interno del Modello di organizzazione, gestione e controllo. Le mappature aggiornate sono state inserite nella Rev.04 del MOGC, approvata con Deliberazione del CdA in data 29 gennaio 2018, e nell'Appendice allo stesso MOGC, approvata con Deliberazione del CdA in data 24 ottobre 2018.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):	X	La Rev.04 del MOGC e le "Misure integrative del MOGC 2018/2020 per l'anticorruzione e la trasparenza" sono state approvate con Deliberazione del CdA in data 29 gennaio 2018. Il modello di gestione del rischio in essi inserito è conforme alle attività societarie e alla vigente struttura organizzativa di Puglia Sviluppo.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)	X	Le "Misure integrative del MOGC 2018/2020 per l'anticorruzione e la trasparenza" di Puglia Sviluppo vengono sempre elaborate di concerto con la controllante pubblica Regione Puglia e in collaborazione con la rete delle Agenzie, delle Controllate regionali e delle Partecipate regionali.
2.G.2	No		

3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si	X	Cfr. vigente "Documento operativo e programmatico triennale".
3.A.2	No, anche se era previsto dal P'IPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal P'IPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	Cfr., in particolare, Punto 11), Accesso civico e ascolto dei portatori di interesse, Punto 12), Principali obblighi di prevenzione, e Punto 17), Segnalazione delle trasgressioni, degli illeciti e dei reati, inseriti nel vigente "Documento operativo e programmatico triennale". Inoltre il Consiglio di Amministrazione, con propria Deliberazione del 24/11/2017, ha approvato il Regolamento Societario per l'Accesso Civico.
3.B.2	Iniziativa di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	Con Determinazione del Presidente del CdA n. 18/2017 dell'11/12/2017, sono stati nominati il Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale e il Difensore Civico per il digitale di Puglia Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. del Codice dell'Amministrazione Digitale, e in attuazione della Circolare 18 aprile 2017 n. 2/2017 dell' Agenzia per l'Italia Digitale. Successivamente, il 22/12/2017, sono state predisposte e approvate le Misure Minime di Sicurezza del Sistema interno digitalizzato. Tale Sistema supporta anche le attività di anticorruzione.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del P'IPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):	X	Nelle "Misure integrative del MOGC 2018/2020 per l'anticorruzione e la trasparenza" sono già indicate alcune specifiche risoluzioni che Puglia Sviluppo ha adottato (ad esempio: divieti per il personale in caso di cessazione del rapporto di lavoro, obbligo di sottoscrizione del patto di integrità nei confronti dei partecipanti a gare/bandi, dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse o motivi di incompatibilità e/o inconferibilità, anche per i membri delle commissioni di gara). Il vigente "Documento operativo e programmatico triennale" ha ripreso e specificato le misure adottate e ne ha disciplinato l'implementazione. Viepiù, nell'ambito del Network dei Responsabili della Prevenzione dalla Corruzione e della Trasparenza della Regione Puglia (cui partecipano i RPCT delle Società partecipate/controllate, delle Agenzie e degli Enti della rete istituzionale della Regione), coordinato dal RPCT della Regione, opera un gruppo di lavoro con l'obiettivo continuo di migliorare la prevenzione dalla corruzione, in attuazione della normativa di cui alla L. 190/2012. Infine, il Consiglio di Amministrazione, con Deliberazione del 18/12/2018, ha approvato le "Linee guida per la gestione degli adempimenti formali e organizzativi privacy di Puglia Sviluppo S.p.A. e per l'adozione delle misure a protezione dei dati e degli archivi". Tutto ciò rende, nella fattispecie, più efficiente, efficace e di qualità sia il sistema societario interno sia l'intero sistema istituzionale dell'anticorruzione e trasparenza di Puglia Sviluppo e, nell'ambito del suindicato Network, delle Agenzie, delle Controllate e delle Partecipate.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		

3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)	X	Tutte le misure adottate sono sempre elaborate di concerto con la controllante pubblica Regione Puglia e in collaborazione con la rete istituzionale.
3.D.2	No		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	Tutte le sottosezioni sono alimentate in maniera continua e costante: le sottosezioni alimentate con maggior frequenza, anche alla luce delle attività svolte da Puglia Sviluppo per conto della Regione, riguardano i Provvedimenti di concessione degli interventi agevolativi (sia da parte dell'Organo Amministrativo sia del Direttore Generale).
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.C.2	No	X	
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)		
4.D.2	No	X	
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Il registro degli accessi è stato istituito in data 24/11/2017, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione. Nella stessa seduta del 24/11/2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi e del diritto di accesso civico a documenti, informazioni e dati. Al momento sono pervenute n. 3 richieste di accesso documentale ai sensi della L. 241/90, facenti riferimento alla Misura Microprestito/Microcredito.
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Per il 2018, sono stati previsti due Monitoraggi sulla totalità degli obblighi. Il 1° Monitoraggio annuale è stato svolto nel mese di aprile/maggio 2018 con riferimento alla situazione in data 31/03/2018 (cfr. Prot. n. 23/INT del 14/05/2018); il 2° Monitoraggio annuale è attualmente in corso di svolgimento.
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H1	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:	X	Le informazioni, inserite nella sezione Società trasparente del sito di Puglia Sviluppo, risultano aggiornate costantemente e con regolare frequenza, grazie al diretto coinvolgimento di tutte le aree organizzative e grazie a un sistema di pubblicazione ben impostato. Non si evidenziano allo stato inadempienze significative.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	X	Ai fini dell'anticorruzione, trasparenza e integrità, la formazione è prevista al Punto 15), formazione e addestramento del personale, del vigente "Documento operativo e programmatico triennale". Durante il 2018, sono stati prevalentemente curati la formazione e l'addestramento dei Dirigenti e dei Project Manager, con modalità coordinate dal RPCT. I Dirigenti si sono periodicamente incontrati in briefing tematici, anche partecipati dal personale dipendente; mentre i Project Manager hanno svolto incontri di auto-aggiornamento con il personale assegnato. Anche negli incontri periodici della Commissione Paritetica interna (Datore di lavoro/RSA) con i Gruppi di commessa sono stati trattati argomenti riguardanti l'anticorruzione, trasparenza e integrità, approfondendo in particolare le tematiche operative del trattamento dati, dei conflitti di interesse, dell'accesso civico e del whistleblowing. I prossimi interventi di formazione sono stati già programmati per l'anno 2019, secondo un piano cofinanziato da Fondimpresa (cfr. incarico Etjca S.p.A. del 29/10/2018 – n. d'ordine PS312/2018 – CIG Z5D253F17E).
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Puglia Sviluppo S.p.A. si è avvalsa del supporto specialistico di Etjca S.p.A.
5.C.5	Formazione in house	X	Nella fattispecie, l'Ufficio Anticorruzione ha operato altresì secondo uno schema consolidato di formazione in house, realizzando gli interventi con propri dipendenti e collaboratori, viepiù di concerto con la Regione Puglia e con la collegata rete istituzionale. La formazione obbligatoria annuale è sempre coordinata dal RPCT. La docenza è spesso svolta dallo stesso RPCT, dai Dirigenti e dai Project Manager. La formazione viene svolta per Aree operative, per Gruppi di lavoro e, se del caso, in Assemblea del personale.
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:	X	La formazione erogata in materia di anticorruzione, trasparenza e integrità è stata assolutamente mirata e appropriata nei contenuti generali e particolari. I destinatari della formazione sono stati coinvolti per categorie di funzioni, per competenze e per esigenze espresse, così ottenendo un efficace risultato didattico e operativo. L'OdV e il Collegio Sindacale vengono informati sulle specifiche iniziative e, se del caso, partecipano direttamente. La valutazione dei risultati formativi e addestrativi viene effettuata per rilevazione diretta e giudizio dell'operatività.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		

6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	X	Puglia Sviluppo S.p.A. occupa (31/12/2018) n. 5 dirigenti, di cui uno in aspettativa per incarico pubblico presso la Regione Puglia.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	X	Puglia Sviluppo S.p.A. occupa (31/12/2018) n. 66 impiegati/quadri a tempo indeterminato, n. 1 impiegato a tempo determinato e n. 29 impiegati interinali.
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	Nel 2017, la rotazione del personale è stata effettuata: - con la Disposizione Organizzativa n. 1/2017 del 27/04/2017, comportando n. 13 cambiamenti di posizione; - con la Disposizione Organizzativa n. 2/2017 del 19/09/2017, comportando n. 18 cambiamenti di posizione; - con la Disposizione Organizzativa 3/2017 dell'1/12/2017, comportando n. 7 cambiamenti di posizione. Nel 2018, la Rev. 04 del MOGC (29/01/2018) ha dato alla Società l'attuale assetto organizzativo, anche rispettando il principio di rotazione del personale. Successivamente, con la Comunicazione Organizzativa del 12/11/2018, è stata fatta rotare un'unica unità lavorativa. Non di meno, la sostituzione dei lavoratori interinali, per scadenza del contratto, con l'inserimento di n. 29 unità di nuovi somministrati ha determinato una rotazione di fatto in diverse posizioni operative delle commesse. Ai Dirigenti, secondo il vigente MOGC - Rev. 04, approvato con Deliberazione del CdA in data 29 gennaio 2018, sono state rispettivamente e separatamente assegnate la Struttura dei controlli, la Struttura operativa, la Struttura Amministrativa e la Struttura Servizi Tecnici. Gli uffici di ciascuna Struttura sono stati organizzati per posizioni e funzioni definite e separate. Quindi, in continuità con gli anni precedenti, è stato seguito e applicato il principio della distinzione delle competenze e delle responsabilità (cd. "segregazione delle funzioni"), "che attribuisce a soggetti diversi i compiti di: a) svolgere istruttorie e accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche". Tutto ciò anche in ossequio e applicazione della Delibera ANAC 1134 dell'8 novembre 2017, recante le nuove Linee Guida per gli Enti e le Società partecipati o controllati dalla Pubblica Amministrazione.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Si	X	Con la Rev.04 del MOGC, approvata dal CdA in data 29 gennaio 2018, si ritiene che l'assetto organizzativo societario abbia raggiunto gli equilibri e la stabilità, allo stato, auspicati.
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Sono state effettuate le necessarie verifiche sia di completezza sia di coerenza documentale. Non sono state riscontrate violazioni.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:	X	Le verifiche, effettuate anche per il tramite dell'Area Amministrativa, sono risultate idonee.
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Si (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	Sono state effettuate le necessarie verifiche sia di completezza sia di coerenza documentale. Non sono state riscontrate violazioni.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:	X	Le verifiche, effettuate anche per il tramite dell'Amministrazione, sono risultate idonee.
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Si	X	I vigenti Codice Etico e Documento operativo e programmatico triennale, disciplinano "l'obbligo di astensione dalle attività e le dichiarazioni esclusive", anche nella fattispecie di conferimento o di autorizzazione per incarichi ai dipendenti. In ogni caso, Puglia Sviluppo S.p.A., come Società controllata e coordinata, segue la specifica regolamentazione della Regione Puglia.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	La procedura di segnalazione di eventuali trasgressioni, illeciti e reati è disciplinata al Punto 17) del vigente "Documento operativo e programmatico triennale" ed è pubblicata sul sito web, in "Società trasparente". Durante il 2019, la relativa modulistica sarà aggiornata.

10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo	X	Cfr. "Modello/schema per la segnalazione di condotte improprie", pubblicato nel sito web "Società Trasparente".
10.C.2	Email	X	Cfr. "Modello/schema per la segnalazione di condotte improprie", pubblicato nel sito web "Società Trasparente".
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:	X	Il sistema di tutela del dipendente denunciante è considerato idoneo, perché rispondente alla norma di legge e alle altre disposizioni vigenti; è anche efficace, perché favorisce la comunicazione informale e quella riservata con lo stesso RPCT; efficiente, perché ha consentito comunque di ottenere informazioni generali, utili al miglioramento dell'azione preventiva anticorruzione. A tal proposito, anche dietro richiesta dell'OdV, con Deliberazione del Cda in data 24 ottobre 2018 è stata approvata un'Appendice al vigente MOGC, tra l'altro per aggiornamento alle disposizioni della legge 30 novembre 2017, n. 179.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		

11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì	X	Nei contratti sottoscritti con fornitori e consulenti è prevista una clausola espressa di adesione e condivisione dei principi espressi nel Codice Etico di Puglia Sviluppo.
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No	X	
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)		
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:	X	Il Codice Etico fa parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, di cui al Decreto Legislativo 231/01 e si intende efficace e vincolante nei confronti di tutti i lavoratori della Società, anche somministrati, nonché verso i collaboratori e i fornitori. Per modalità di elaborazione, di adozione e di aggiornamento, si giudica idoneo il Codice Etico, che regola la deontologia dei comportamenti, riguardo alle funzioni e ai ruoli delle persone nella Società.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		
12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)		
12.A.2	No	X	
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)		
12.B.2	No	X	
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		

12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		
12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1	Si (indicare il numero di procedimenti)		
12.F.2	No	X	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		

13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:	X	Le misure sopra citate sono risultate efficaci, soprattutto per essere state chiaramente previste nei sistemi di funzionamento e di controllo della Società.